

**GRUPPO FS - FERROVIE DELLO STATO
ITALIANE SPA
DOCUMENTO DI SINTESI FINANZIARIA
ANNUALE 2024**

INDICE

GRUPPO FS - FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SPA	
DOCUMENTO DI SINTESI FINANZIARIA ANNUALE 2024	1
Highlights	3
Principali eventi	4
Performance del Gruppo	6
Performance dei Settori di Business	15
Prospetti contabili consolidati	25

Il presente documento è una sintesi del Report integrato 2024 del Gruppo FS. Il Report rappresenta la Relazione finanziaria annuale che include il Bilancio consolidato e d'esercizio di Ferrovie dello Stato Italiane SpA nonché la Relazione sulla Gestione. Quest'ultima risponde, oltre a quanto previsto dal Codice Civile e dalla normativa specificatamente applicabile, al dettato normativo del D.Lgs. n. 125 del 6 settembre 2024 che recepisce la Direttiva UE n. 2464 del 14 dicembre 2022 sulla Rendicontazione societaria di sostenibilità, c.d. "Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)". La Relazione sulla Gestione comprende inoltre la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Highlights

valori in milioni di euro

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari	2024	2023	Variazione	%
Ricavi operativi	16.529	14.804	1.725	11,7
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.242	2.228	14	0,6
Risultato operativo (EBIT)	343	338	5	1,5
Risultato netto	(208)	100	(308)	(>200)
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione	%
Capitale investito netto (CIN)	55.249	53.247	2.001	3,8
Mezzi propri (MP)	41.752	42.089	(337)	(0,8)
Posizione finanziaria netta (PFN)	13.496	11.158	2.338	21,0
Investimenti tecnici	17.559	16.423	1.136	6,9
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio	(1.105)	(409)	(696)	170,2

Principali dati di sostenibilità	Unità di misura	2024
Emissioni di Gas a Effetto Serra (GES) – scope 1 e 2	tCO _{2e}	2,5 milioni
Consumo idrico	m ³	17 milioni
Rifiuti speciali inviati a recupero	%	97
Consistenze finali dipendenti	numero	96.335
Operatori economici/fornitori iscritti alla campagna di valutazione ESG	numero	452
CapEx KPI – Investimenti ecosostenibili	%	88,3

Principali eventi

Riassetto infragruppo del ramo immobiliare

In esecuzione della delibera dell'Assemblea straordinaria di FS SpA (di seguito anche Holding FS o FS) del 29 novembre 2023 e nell'ambito del progetto di riassetto infragruppo della titolarità e gestione del patrimonio immobiliare non strumentale all'esercizio delle attività ferroviarie o di trasporto, è stato stipulato in data 10 gennaio 2024 l'atto di scissione mediante scorporo, ai sensi dell'art. 2506.1 c.c., di parte del patrimonio di FS con assegnazione ad una società beneficiaria di nuova costituzione, denominata Nuova Sistemi Urbani SpA, efficace a far data dal 15 gennaio 2024, successivamente fusa in FS Sistemi Urbani.

Rimodulazione del patrimonio netto di FS SpA

Il 25 marzo 2024 si è perfezionata la rimodulazione del patrimonio netto di FS SpA come deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 29 novembre 2023. In particolare, decorsi i termini di legge, si è data esecuzione alla riduzione volontaria del capitale sociale di FS da 38.579.767.278 euro (quale importo già risultante dal perfezionamento dell'operazione di riassetto infragruppo del ramo immobiliare di FS) a 31.062.952.307 euro, con contestuale incremento della riserva legale, fino a sua saturazione, e della riserva di capitale, mantenendo comunque invariata l'entità complessiva del patrimonio netto di FS SpA.

Perfezionamento della vendita degli ex scali ferroviari milanesi Farini e San Cristoforo

Il 29 marzo 2024 è stata perfezionata la vendita a REDEUS Fund – Fondo di investimento alternativo immobiliare chiuso gestito da Prelios SGR SpA – degli scali ferroviari dismessi Farini e San Cristoforo di Milano da parte di FS Sistemi Urbani ad un prezzo di vendita complessivo di 489,5 milioni di euro.

Cessione delle partecipazioni concessionarie di strade a pedaggio detenute da Anas

In data 4 giugno 2024 è stata costituita la nuova società in house, interamente controllata dal MEF e soggetta al controllo analogo del MIT, denominata Autostrade dello Stato SpA ed avente ad oggetto l'attività di gestione e costruzione delle autostrade statali in regime di concessione, dando così attuazione al percorso di riordino del settore autostradale delineato dal D.L. n. 121/2021 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 156/2021 (c.d. "Decreto Infrastrutture").

Successivamente il D.L. n. 155 del 19 ottobre 2024, convertito con modificazioni nella Legge n. 189 del 9 dicembre 2024, (c.d. "Decreto Fiscale") ha definito i termini dell'operazione di trasferimento delle partecipazioni detenute da Anas in società concessionarie a pedaggio ad Autostrade dello Stato SpA, individuando l'esatto perimetro del trasferimento (ovvero le partecipazioni nelle società Concessioni Autostrade Venete - CAV SpA, Autostrada Asti-Cuneo SpA, Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco e Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus – SITAF SpA) e stabilendone le modalità di trasferimento.

La norma, infatti, al fine di rafforzare la dotazione patrimoniale di Autostrade dello Stato, ha assegnato la somma di 343 milioni di euro, ai fini del trasferimento delle suddette partecipazioni a mezzo cessione onerosa, importo determinato in misura corrispondente al valore netto contabile d'iscrizione di dette partecipazioni nel bilancio Anas.

Il completamento delle operazioni di trasferimento è atteso nel corso del 2025.

Sottoscritta la nuova linea di credito Sustainability Linked Facility

Il 19 giugno 2024 FS ha stipulato una nuova linea di credito committed e revolving, di ammontare pari a 3,5 miliardi di euro con durata triennale. La linea di credito, sottoscritta da FS con Banca Popolare di Sondrio, BNL-BNP Paribas, BPER, CaixaBank, Cassa depositi e prestiti, Crédit Agricole CIB, ING, Intesa Sanpaolo - Divisione IMI/CIB e UniCredit, è un prodotto Sustainability Linked, grazie alla previsione contrattuale di meccanismi di revisione del margine e della commitment fee al raggiungimento di target relativi a tre Key Performance Indicator (KPI) legati a temi ESG. Nello specifico, i KPI riguardano: (i) la percentuale di Capex allineati alla tassonomia UE; (ii) l'intensità energetica intesa come rapporto tra il consumo energetico rispetto ai ricavi operativi del Gruppo e (iii) l'incremento della percentuale di personale dipendente femminile rispetto al totale dei dipendenti.

I fondi della linea di credito saranno utilizzati per soddisfare le esigenze di liquidità del Gruppo e saranno allocati tramite prestiti intercompany alle società controllate che ne beneficeranno.

Sentenza del Consiglio di Stato sul ricorso per il trasferimento a FS SpA della partecipazione azionaria in FSE Srl

In data 5 agosto 2024 è stata pubblicata la sentenza n. 06983/2024 del Consiglio di Stato a definizione del contenzioso, proposto da Arriva Italia Srl, Ferrotramviaria SpA e COTRAP, avverso il decreto del MIT n. 248 del 4 agosto 2016, con il quale FS SpA era stato individuato quale soggetto a cui trasferire la partecipazione in FSE Srl, detenuta fino ad allora dal MIT. Con detta sentenza, il Consiglio di Stato ha accolto l'appello proposto dai ricorrenti con conseguente annullamento del decreto del MIT del 4 agosto 2016 nella parte in cui ha individuato in FS SpA il soggetto cui trasferire FSE, previa disapplicazione della L. n. 208/2015 nella parte in cui ha previsto lo stanziamento di 70 milioni di euro in favore di FSE.

Per effetto della suddetta sentenza, a partire dal 5 agosto 2024 sono venute meno le condizioni previste dall'IFRS 10 con riguardo al controllo su FSE da parte del Gruppo FS (i.e. impossibilità di agire sul capitale di FSE) e, pertanto, da tale data la società è stata esclusa dal perimetro di consolidamento.

Programma EMTN

In data 16 ottobre 2024 FS ha aggiornato il Programma di emissioni obbligazionarie denominato Euro Medium Term Note Programme (EMTN), quotato alla Borsa valori di Dublino e riservato agli Investitori Istituzionali. Il rating del Programma a "BBB" è stato confermato dalle agenzie di rating Fitch e S&P.

Rating e outlook

In data 29 ottobre 2024 Fitch ha rilasciato la valutazione annuale del profilo di credito di FS, confermando il Long-Term Issuer Default Rating di FS Italiane a BBB/F2 e alzando l'Outlook da "stabile" a "positivo". Fitch ha inoltre confermato lo Standalone Credit Profile (SCP) di FS a 'bbb', in linea con quello della Repubblica Italiana.

In data 25 novembre 2024 Standard & Poor's ha pubblicato la revisione annuale del profilo di credito di FS Italiane, i cui ratings sono BBB/Stabile/A-2 e riflettono quelli della Repubblica Italiana. Lo "Stand Alone Credit Profile" (SACP) è 'bbb'.

FS pubblica il sesto Green Bond Report

Il 6 dicembre 2024 FS ha pubblicato il sesto Green Bond Report, con l'obiettivo di informare gli investitori circa l'allocazione dei proventi dei Green Bond emessi a luglio 2019 (Serie 10), marzo 2021 (Serie 17), dicembre 2021 (Serie 18), luglio 2022 (Serie 19), settembre 2022 (Serie 20), maggio 2023 (Serie 21 e Serie 22) e i relativi impatti positivi che gli investimenti

finanziati hanno generato in termini di sostenibilità ambientale. Il Report, che ha ottenuto la third party opinion da KPMG, riporta inoltre dettagli utili alla compliance dei progetti finanziati con la Tassonomia Europea.

Finanziamento a medio-lungo termine con Intesa Sanpaolo

In data 19 dicembre 2024 FS ha sottoscritto un finanziamento quadriennale con Intesa Sanpaolo - IMI CIB per un totale di 2 miliardi di euro. I proventi saranno rivolti in particolare a finanziare spese di manutenzione straordinaria per l'ammmodernamento dell'infrastruttura ferroviaria, totalmente rispondenti ai principi ESG perché relative a progetti in grado di produrre significativi benefici ambientali e sociali.

Intesa Sanpaolo - IMI CIB è risultata aggiudicataria di una procedura competitiva – lanciata da FS nel mese di ottobre scorso - cui hanno partecipato otto banche domestiche e internazionali, le cui offerte complessive hanno raggiunto un ammontare record di 4,65 miliardi di euro.

Il nuovo loan presenta una struttura innovativa, poiché beneficia di una garanzia autonoma a prima richiesta emessa da SACE sul 50% delle spese finanziate - pari a 1 miliardo di euro - risultate idonee per il ricorso alla cd. "garanzia Archimede", come introdotta dalla Legge 213 del 30 dicembre 2023. Tale garanzia copre investimenti infrastrutturali e produttivi realizzati in Italia, promuovendo la crescita e la competitività delle imprese italiane e del Sistema Paese.

L'operazione consentirà di estendere fino al gennaio 2029 la scadenza del finanziamento a breve termine - del medesimo importo - sottoscritto con Intesa Sanpaolo il 25 luglio 2023, in scadenza il 20 gennaio 2025.

Performance del Gruppo

Performance economiche e finanziarie del Gruppo

Al fine di illustrare i risultati economico-patrimoniali e finanziari del Gruppo FS, sono stati predisposti schemi riclassificati di stato patrimoniale e conto economico ulteriori rispetto a quelli previsti dai principi contabili IFRS emanati dalla International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e dal Gruppo. Tali schemi riclassificati contengono indicatori di performance che il management ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo FS, nonché rappresentativi dei risultati economico-finanziari prodotti dai business.

Si dà informativa che, al fine di consentire una migliore comprensione dell'andamento economico dell'esercizio e delle variazioni registrate rispetto all'anno precedente, si è ritenuto opportuno fornire separata evidenza delle differenze di perimetro riconducibili al consolidamento integrale della società FS Treni Turistici Italiani Srl da dicembre 2023, delle società del gruppo Exploris a far data dal 1° gennaio 2024, della società Italia Loyalty SpA a far data dal 30 aprile 2024, nonché dell'impatto generato dal deconsolidamento della società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici Srl a far data dal 5 agosto 2024.

Conto Economico Consolidato

valori in milioni di euro

	2024	2023	Variazio ne	%	Variazione perimetro	Variazione residuale	%
RICAVI OPERATIVI	16.529	14.804	1.725	12	(242)	1.483	10
COSTI OPERATIVI	(14.288)	(12.576)	(1.712)	14	120	(1.592)	13
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	2.242	2.228	14	1	(122)	(109)	(5)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.898)	(1.890)	(8)	0	15	7	0
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	343	338	5	2	(108)	(102)	(30)
Saldo della gestione finanziaria	(505)	(213)	(292)	(137)	4	(288)	(135)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(162)	125	(287)	(>200)	(104)	(390)	(>200)
Imposte sul reddito	(46)	(25)	(21)	(84)	4	(17)	(68)
RISULTATO DI PERIODO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	(208)	100	(308)	(>200)	(100)	(408)	(>200)
RISULTATO NETTO DI PERIODO	(208)	100	(308)	(>200)	(100)	(408)	(>200)
<i>Risultato netto di Gruppo</i>	<i>(198)</i>	<i>137</i>					
<i>Risultato netto di Terzi</i>	<i>(10)</i>	<i>(37)</i>					

A fronte di un risultato operativo 2024 positivo ed in linea con l'anno precedente, l'impatto della gestione finanziaria e fiscale porta ad un **Risultato Netto di periodo** negativo pari a -208 milioni di euro (+100 milioni di euro di utili registrati nel 2023).

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)**, pari a 2.242 milioni di euro, rileva un incremento di 14 milioni di euro (+1%) e, al netto degli effetti attribuibili alla variazione di perimetro consolidato sopra descritta, si attesterebbe a 2.120 milioni di euro con una variazione percentuale negativa del 5%.

I **Ricavi operativi** registrano un incremento pari a 1.725 milioni di euro (+12%), a seguito dell'aumento dei Ricavi da servizi di trasporto per 818 milioni di euro, dei Ricavi da servizi di infrastruttura per 402 milioni di euro e degli Altri ricavi da contratti con la clientela per 641 milioni di euro, cui si contrappone la riduzione degli Altri ricavi e degli Altri proventi complessivamente per 136 milioni di euro.

In dettaglio, i **Ricavi da servizi di trasporto** (+818 milioni di euro):

- i ricavi del business ferro AV e Intercity aumentano complessivamente per un importo pari a 148 milioni di euro, +157 milioni di euro nella componente di mercato AV e -9 milioni di euro nel servizio Intercity. Il business AV nazionale registra un incremento di 74 milioni di euro (+4%), correlato ai maggiori volumi di domanda del +2,7%, con un pari incremento della produzione di treni-km del +4,2%; a questo incremento si aggiungono 89 milioni di euro della società Intermodalid de Levante, attiva nel servizio AV tra Madrid e altre principali società spagnole, parzialmente compensato dal decremento per 7 milioni di euro registrato dalla società Trenitalia France, per la diminuzione dell'offerta. Il business Intercity registra un decremento legato anche ad una diminuzione sui servizi internazionali cross-border;
- i ricavi del servizio passeggeri su ferro Regionale aumentano complessivamente di 398 milioni di euro, +404 milioni di euro in ambito nazionale e -6 milioni di euro in ambito internazionale. Sul mercato italiano, il Business Regionale di Trenitalia ha rilevato maggiori ricavi da traffico (+48 milioni di euro) sia per l'aumento dei viaggiatori-km (+1,4% rispetto al 2023) che per l'aumento dei ricavi a valere sui contratti di servizio con le Regioni e Province Autonome (+378 milioni di euro), per effetto della dinamica di andamento dei Contratti di Servizio e per l'incremento dei corrispettivi previsti

contrattualmente; all'estero, si rilevano maggiori ricavi sul mercato tedesco e greco (rispettivamente +33 milioni di euro e +4 milioni di euro) a fronte di minori ricavi sul mercato inglese (-43 milioni di euro);

- i ricavi del trasporto su autobus aumentano di 22 milioni di euro, di cui +28 milioni di euro in ambito internazionale e -6 milioni di euro in quello nazionale;
- i ricavi del trasporto su ferro delle merci registrano una variazione positiva di 156 milioni di euro (+17%), essenzialmente riconducibile alla variazione dell'area di consolidamento, con l'ingresso del gruppo Exploris;
- i ricavi della navigazione diminuiscono di 1 milione di euro.

I ricavi da servizi di trasporto beneficiano peraltro di una variazione positiva generatasi nel 2024, per 95 milioni di euro (oltre ad oneri finanziari per 13 milioni di euro), legata all'impatto negativo presente lo scorso anno, derivante dalla Decisione conclusiva assunta dalla Commissione Europea sulla procedura di indagine avente ad oggetto le compensazioni per obblighi di servizio pubblico riconosciute dall'Italia a Trenitalia nel periodo 2000-2014.

I **Ricavi da servizi di infrastruttura** aumentano rispetto al 2023 di 402 milioni di euro (+9%). La variazione è riconducibile principalmente alla società Anas (+319 milioni di euro), in conseguenza dell'andamento dei corrispettivi di servizio e concessionari legati alla circolazione stradale, e alla società RFI, che registra un incremento dei ricavi da servizi in concessione sull'infrastruttura ferroviaria (+90 milioni di euro), riconducibili sostanzialmente ai lavori di miglioria eseguiti sulla Ferrovia Centrale Umbra ed al subentro, a partire dal 1° gennaio 2024, nella gestione delle linee ferroviarie Torino-Ceres e Canavesana nonché ai maggiori ricavi da pedaggio per effetto sia di un aumento delle tariffe (rivalutazione Istat) che dei maggiori volumi di traffico (+15 milioni di euro).

Gli **Altri ricavi da servizi alla clientela** aumentano rispetto al 2023 di 641 milioni di euro (+131%). La variazione è principalmente legata:

- all'operazione di vendita dello scalo Farini effettuata da FS Sistemi Urbani SpA nell'ambito dell'Accordo di Programma sottoscritto con il Comune di Milano al prezzo di vendita di 473 milioni di euro nettato per 71 milioni di euro dalle performance obligation previste dal contratto. La plusvalenza dell'operazione realizzata dal Gruppo ammonta a 143 milioni di euro, a seguito della variazione delle giacenze di immobili e terreni di trading (-126 milioni di euro), del costo relativo alla retrocessione al Comune di Milano del 50% della plusvalenza (-108 milioni di euro) e dei costi di manutenzione previsti da contratto già sostenuti (-24 milioni di euro) nonché degli oneri finanziari correlati (+1 milione di euro Oneri finanziari);
- all'incremento dei ricavi derivanti da servizi offerti alle Imprese Ferroviarie e servizi accessori alla circolazione (+135 milioni di euro);
- ai maggiori ricavi per servizi consuntivati sulla commessa relativa alla Metro Riyadh (+52 milioni di euro);
- all'incremento dei "Lavori conto terzi" (+28 milioni euro) riconducibili principalmente all'iscrizione dei ricavi correlati alla fornitura dei nuovi treni ibridi di proprietà dello Stato, a valere sui fondi del PNRR;
- all'aumento dei ricavi per lavori in corso su ordinazione (+7 milioni di euro).

Il residuo decremento degli **Altri ricavi operativi** (pari a -136 milioni di euro) risente prevalentemente della diminuzione dei ricavi per contributi stanziati dal MEF a sostegno del trasporto su ferro e su gomma (-52 milioni di euro) e dell'infrastruttura ferroviaria (-149 milioni di euro), compensata parzialmente da maggiori contributi riconosciuti dal MIT per la copertura degli oneri per la manutenzione e messa in sicurezza della rete stradale (+28 milioni di euro). La voce accoglie, altresì, l'impatto

positivo del deconsolidamento della società FSE (+127 milioni di euro), l'iscrizione di maggiori ricavi per certificati bianchi maturati a fronte del conseguimento di risparmi energetici (+15 milioni di euro), cui si contrappongono minori rilasci di fondi rischi (-67 milioni di euro) e minori plusvalenze (-21 milioni di euro).

I **Costi operativi** si attestano a 14.288 milioni di euro, in aumento di 1.712 milioni di euro (+14%) rispetto al 2023. Sull'incremento, la variazione del perimetro consolidato incide per maggiori costi iscritti per 120 milioni di euro; pertanto, al netto di tale impatto, la variazione sarebbe più bassa e pari a 1.592 milioni di euro (+13%). Nel dettaglio:

- i costi netti del personale aumentano per un importo pari a 589 milioni di euro, 576 milioni di euro al netto della variazione dell'area di consolidamento, per maggiori costi per personale a ruolo prevalentemente connessi sia all'incremento dell'organico medio che all'aumento del costo unitario del lavoro a seguito del rinnovo contrattuale e all'incremento delle competenze accessorie del personale (+327 milioni di euro), e maggiori "Accantonamenti e rilasci" (+190 milioni di euro) principalmente per maggiori accantonamenti per contenzioso giuslavoristico, per incentivi all'esodo ed altre esigenze di natura contrattuale;
- gli altri costi netti aumentano per un importo pari a 1.123 milioni di euro, con 107 milioni di euro dovuti alla variazione area di consolidamento, e sono riconducibili prevalentemente a: (i) maggiori costi per materie e materiali di consumo (+59 milioni di euro), principalmente per più elevati consumi di materiali su progetti d'investimento e in conto esercizio, nonché per l'aumentata produzione da parte delle Officine Nazionali di cuori, deviatoi, giunti isolanti, incollati e apparecchiature; (ii) maggiori costi per energia elettrica e combustibili per la trazione (+217 milioni di euro), sostanzialmente per l'incremento della quota compensativa regolata dal Regime Tariffario Speciale di RFI, il cui particolare algoritmo di calcolo, deliberato dall'Ente di regolazione del mercato elettrico (ARERA), è correlato a parametri retroattivi in funzione del prezzo dell'energia, parzialmente compensato dalla riduzione del prezzo medio annuo del costo dell'energia; (iii) maggiore variazione delle giacenze di immobili e terreni trading (+147 milioni di euro) soprattutto in relazione alla già citata vendita dello Scalo Farini; (iv) maggiori costi per servizi (+797 milioni di euro), in particolare manutenzioni (+341 milioni di euro) e prestazioni per il trasporto (113 milioni di euro); (v) maggiori capitalizzazioni (-223 milioni di euro), riferiti al valore dei costi di materiali, personale, servizi informatici e trasporto, capitalizzati.

Il **Risultato operativo (EBIT)** ammonta a 343 milioni di euro, in miglioramento di 5 milioni di euro (+2%) rispetto al 2023.

Il **Saldo della gestione finanziaria**, che mostra un onere netto di 505 milioni di euro, peggiora di 292 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, per:

- l'incremento dei proventi finanziari (+22 milioni di euro), riconducibile principalmente: i) a maggiori proventi finanziari per la registrazione degli interessi maturati (+21 milioni di euro) sul credito finanziario verso FSE; ii) a maggiori interessi attivi derivanti da attività di factoring e credito a consumo (+14 milioni di euro); iii) a maggiori interessi su conti correnti bancari e postali (+11 milioni di euro); iv) a minori proventi finanziari su derivati (-17 milioni di euro); v) alla presenza nel saldo 2023 dell'effetto dell'attualizzazione del credito finanziario nei confronti del MIT (ex Strada dei Parchi) (-12 milioni di euro);
- l'incremento degli oneri finanziari (+241 milioni di euro), riconducibile principalmente: i) alla svalutazione del credito finanziario verso FSE a seguito della sentenza del 5 agosto 2024 per 155 milioni di euro e i relativi interessi per 21 milioni di euro sopra citati; ii) al rilascio del fondo rischi partecipazioni registrato nel bilancio 2023 e relativo alla società Stretto di Messina (49 milioni di euro); (iii) all'incremento dei tassi di interesse a servizio del nuovo debito erogato a tasso maggiore

rispetto ai finanziamenti in essere a dicembre 2023 (+34 milioni di euro);

- le minori quote di utili e perdite da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto (+73 milioni di euro), come effetto combinato di maggiori risultati conseguiti rispetto all'esercizio precedente dalle società CAV SpA (+11 milioni di euro), Sitaf SpA (+13 milioni di euro), Tper Scarl (+9 milioni di euro), FNM SpA (+12 milioni di euro), Trenord Srl (+11 milioni di euro), Metro 5 (+7 milioni di euro) e Stretto di Messina SpA (+5 milioni di euro), e delle svalutazioni effettuate sulle concessionarie di Anas (-131 milioni di euro).

Le **Imposte sul reddito** si incrementano di 21 milioni di euro principalmente per effetto della maggiore IRAP e IRES rilevata nel periodo (+18 milioni di euro).

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

valori in milioni di euro

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
ATTIVITA'			
Capitale circolante netto gestionale	(2.480)	(2.095)	(385)
Altre attività nette	5.683	4.245	1.438
Capitale circolante	3.203	2.150	1.053
Capitale immobilizzato netto	54.148	53.827	321
Altri fondi	(2.445)	(2.730)	285
Attività nette possedute per la vendita	342		342
CAPITALE INVESTITO NETTO	55.248	53.247	2.001
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	2.111	(908)	3.019
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	11.385	12.066	(681)
Posizione finanziaria netta	13.496	11.158	2.338
Mezzi propri	41.752	42.089	(337)
COPERTURE	55.248	53.247	2.001

Il **Capitale investito netto** di Gruppo, pari a 55.248 milioni di euro, si è incrementato nel corso dell'esercizio 2024 di 2.001 milioni di euro per effetto dell'incremento del **Capitale circolante** (+1.053 milioni di euro) e del **Capitale immobilizzato netto** (+321 milioni di euro), della diminuzione degli **Altri fondi** (+285 milioni di euro) e dell'incremento delle Attività nette possedute per la vendita (+342 milioni di euro).

Il **Capitale circolante netto gestionale**, che si attesta a un valore negativo di 2.480 milioni di euro, presenta una variazione in diminuzione di 385 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente e deriva principalmente da:

- maggiori debiti commerciali (-233 milioni di euro) connessi in particolare: ai maggiori lavori effettuati nel corso dell'esercizio relativi a progetti d'investimento sulla rete ferroviaria, stradale e autostradale (complessivamente pari a -451 milioni di euro); al pagamento da parte di Trenitalia del debito verso lo Stato per il recupero dell'aiuto risultato incompatibile nel settore merci (+108 milioni di euro); ai maggiori acconti (-92 milioni di euro) relativi all'operazione di vendita dello scalo Farini e all'acquisto del materiale rotabile per servizi intercity con fondi PNRR nonché alla normale dinamica dei pagamenti di periodo (+179 milioni di euro);
- minori rimanenze (-56 milioni di euro), principalmente riferibili alla vendita di immobili e terreni di trading (-157 milioni di euro), tra cui si segnala in particolare l'operazione relativa alle aree di Milano Scalo Farini precedentemente citata, e a maggiori rimanenze di materie prime e di consumo (+103 milioni di euro) dovute all'incremento della produzione delle Officine Nazionali di Bari, Pontassieve e di Bologna;

- minori crediti relativi ai Contratti di Servizio (-108 milioni di euro) verso le Regioni e il MEF per la dinamica di riequilibrio degli stessi e per effetto dell'uscita di FSE dal perimetro di consolidamento.

Le **Altre attività nette**, che si attestano a un valore di 5.683 milioni di euro, registrano un incremento pari a 1.438 milioni di euro che deriva sostanzialmente dall'effetto combinato di:

- maggiori crediti netti iscritti verso il MEF, il MIT e altri Enti/Amministrazioni dello Stato (+1.200 milioni di euro), per la rilevazione di competenza dei nuovi contributi e degli incassi dell'esercizio, al netto della variazione degli acconti allocati ai progetti avviati;
- incremento dei crediti netti IVA (+22 milioni di euro);
- maggiori altri crediti e debiti netti (+198 milioni di euro), principalmente per i maggiori crediti verso le Regioni maturati a fronte dei contributi PNRR, riconosciuti per la messa in esercizio di nuovo materiale rotabile da parte di Trenitalia.

Il **Capitale immobilizzato netto**, che si attesta a un valore di 54.148 milioni di euro, presenta un incremento di 321 milioni di euro, sostanzialmente legato:

- all'incremento degli investimenti dell'anno, pari a 13.293 milioni di euro, compensato dai contributi in conto impianti rilevati per competenza pari a 10.709 milioni di euro e dagli ammortamenti per 1.782 milioni di euro;
- alla variazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali per effetto della variazione dell'area di consolidamento (+34 milioni di euro) principalmente riferibile al consolidamento del gruppo Exploris a far data dal 1 gennaio 2024;
- alle alienazioni e dismissioni (-24 milioni di euro) e alle perdite di valore (-52 milioni di euro) legate per lo più al materiale rotabile regionale e intercity risultato obsoleto;
- alle riclassifiche (+17 milioni di euro) avvenute nel periodo e legate principalmente a modifiche di destinazione d'uso delle aree interessate;
- al decremento del valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e delle altre partecipazioni minoritarie al fair value (-453 milioni di euro) dovuto principalmente alla svalutazione e riclassifica ad attività possedute per la vendita delle società concessionarie di Anas (-473 milioni di euro), come meglio descritto più avanti, e al già citato consolidamento del gruppo Exploris (-55 milioni di euro), effetti in parte compensati dai risultati conseguiti dalle società partecipate (+81 milioni di euro).

Gli **Altri fondi** registrano una variazione in diminuzione pari a 285 milioni di euro, ascrivibile: alla riduzione del fondo TFR e altri benefici ai dipendenti (+94 milioni di euro), principalmente dovuto alle liquidazioni erogate al personale in uscita nel corso dell'esercizio e alle anticipazioni corrisposte nonché alla variazione per utili attuariali; alla riduzione degli altri fondi rischi (+187 milioni di euro), per effetto sia dell'aggiornamento della valutazione analitica della rischiosità del contenzioso relativamente ai segmenti patrimoniale, civile, giuslavoristico, delle controversie concernenti i lavori e rapporti di concessione, sia della conclusione a favore del Gruppo di contenziosi civili verso terzi; alla variazione del fondo imposte differite e delle imposte anticipate (+5 milioni di euro) derivante dalle nuove differenze temporanee e dai rilasci generati dalle società del Gruppo nel corso dell'anno.

Le **Attività nette possedute per la vendita** pari a 342 milioni di euro si riferiscono al valore delle partecipazioni concessionarie di Anas (Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco e Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A. – SITAF) che, a seguito del Decreto Legge 19 ottobre 2024, n. 155, saranno cedute ad Autostrade dello Stato SpA. Le partecipazioni sono state iscritte al minore tra il valore di cessione (342 milioni di euro, così come stabilito dalla Legge n. 189/2024) e il valore netto contabile alla data (473 milioni di euro), generando l'emersione di una perdita di valore di 131 milioni di euro.

Posizione finanziaria netta	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.111	(908)	3.019
Conti correnti di tesoreria	(225)	(233)	8
Crediti vs MEF per contributi quindicennali da riscuotere	(11)	(11)	
Debiti verso altri finanziatori	5	11	(6)
Finanziamenti da banche	4.464	3.783	681
Prestiti obbligazionari	1.598	456	1.142
Diritti concessori finanziari correnti	(3.325)	(3.314)	(11)
Acconti per opere da realizzare correnti	609	577	32
Passività finanziarie correnti	254	216	38
Strumenti finanziari derivati correnti	(13)	(43)	30
Altro	(1.245)	(2.350)	1.105
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	11.385	12.066	(681)
Crediti vs MEF per contributi quindicennali da riscuotere	(83)	(94)	11
Debiti verso altri finanziatori	3	3	
Finanziamenti da banche	1.939	1.622	317
Prestiti obbligazionari	7.716	9.107	(1.391)
Diritti concessori finanziari non correnti	(90)	(235)	145
Acconti per opere da realizzare non correnti	1.223	1.220	3
Passività finanziarie non correnti	778	713	65
Strumenti finanziari derivati non correnti	(3)	(45)	42
Altro	(98)	(225)	127
Totale complessivo	13.496	11.158	2.338

La **Posizione finanziaria netta** presenta un indebitamento netto di 13.496 milioni di euro e registra un incremento di 2.338 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023. Tale variazione è essenzialmente correlata all'effetto netto:

- del decremento netto delle altre attività e passività finanziarie (+1.232 milioni di euro) principalmente per il decremento delle disponibilità liquide (+1.104 milioni di euro) dovuto all'impiego della provvista finanziaria realizzata nel mese di dicembre 2023 e utilizzata nel corso del 2024; per l'azzeramento delle posizioni creditorie e debitorie, al netto del relativo fondo svalutazione, che Anas vantava nei confronti della società Strada dei Parchi SpA e poi riclassificate, al 31 dicembre 2023, verso il MIT, regolate ai sensi dell'art. 14-bis, comma 3, L. 191/2023 (+101 milioni di euro);
- dell'incremento netto dei finanziamenti da banche (+998 milioni di euro), riconducibile principalmente ad una maggiore provvista finanziaria (+2.080 milioni di euro) finalizzata a supportare il piano di sviluppo e ammodernamento del Gruppo FS principalmente attraverso strumenti di finanza sostenibile (nuova sustainability linked revolving credit facility e ESG Loan con Intesa Sanpaolo - IMI CIB), controbilanciata dai rimborsi del periodo (-831 milioni di euro) e dal decremento relativo alle operazioni di factoring da parte del Gruppo (-269 milioni di euro).
- del decremento delle attività finanziarie per accordi di servizi in concessione (+134 milioni di euro), determinata dall'effetto netto tra il decremento generato dagli incassi dell'esercizio per i rimborsi dai Ministeri/Enti e l'incremento dei crediti esigibili riferiti all'ammontare della produzione realizzata sull'infrastruttura in concessione, prevalentemente stradale;
- del decremento dei prestiti obbligazionari (-249 milioni di euro), riferibile principalmente ai rimborsi del periodo (-354 milioni di euro), cui si contrappone la sottoscrizione di nuovi prestiti obbligazionari a valere del Programma EMTN ed interamente sottoscritto dalla BEI (+100 milioni di euro) a tasso variabile e una durata pari a 12 anni. L'operazione rappresenta la seconda tranche dell'ammontare deliberato dalla BEI per il finanziamento dell'acquisto di treni ibridi da parte di Trenitalia dedicati al servizio regionale;

- dell'incremento delle passività finanziarie per i leasing (+103 milioni di euro) quale effetto netto della registrazione di nuovi contratti, dei rimborsi, delle valutazioni del debito dell'esercizio e del già citato ingresso nell'area di consolidamento del gruppo Exploris;
- dal decremento netto dei derivati attivi (+72 milioni di euro) a seguito della valutazione del fair value effettuata al 31 dicembre 2024, dovuto all'andamento dei tassi oggetto di copertura nel periodo di riferimento;
- dell'incremento degli acconti per opere da realizzare (+35 milioni di euro) in relazione alla quota di contributi già incassata a fronte di lavori ancora da eseguire relativi ad Anas SpA;
- del decremento del credito finanziario verso il MEF (+11 milioni di euro) per effetto dell'incasso del periodo;
- del decremento del conto corrente di tesoreria (+8 milioni di euro), nel quale confluiscono i versamenti effettuati dal MEF per il Contratto di Programma dell'infrastruttura ferroviaria, legato alla discrasia tra i tempi di incasso delle risorse statali ed il relativo pagamento dei fornitori, in particolare degli appaltatori di opere;
- del decremento dei debiti verso altri finanziatori (+6 milioni di euro) principalmente per effetto del rimborso del finanziamento verso CDP.

I **Mezzi propri** ammontano a 41.752 milioni con un decremento pari a 337 milioni di euro, per effetto principalmente:

- della perdita di esercizio (-208 milioni di euro), inclusivo della quota dei terzi;
- della variazione delle riserve di valutazione su derivati - Cash Flow Hedge e attualizzazione del TFR (-57 milioni di euro);
- della svalutazione del credito vantato da FSE nei confronti del MIT (-70 milioni di euro), ad esito della sentenza del Consiglio di Stato del 5 agosto 2024.

Si evidenzia inoltre che, in esecuzione dell'operazione di rimodulazione del patrimonio netto di FS SpA, così come deliberata dall'Assemblea del 29 novembre 2023, in data 25 marzo 2024 si è perfezionata la riduzione del capitale sociale di FS SpA ex art. 2445 Codice civile; pertanto, il capitale sociale di FS SpA è passato da euro 38.579 milioni di euro a 31.062 milioni di euro, con contestuale incremento della riserva legale (fino a saturazione) e della riserva di capitale. Tale operazione pertanto mantiene comunque invariata l'entità del patrimonio netto di FS SpA.

Investimenti tecnici

Il Gruppo FS continua ad attestarsi tra i principali investitori in Italia e a sostenere lo sviluppo e il rinnovo del settore dei trasporti, dell'infrastruttura e della logistica. Nel corso del 2024 ha sviluppato e gestito investimenti tecnici¹ per 17.559 milioni di euro (16.423 milioni di euro nel 2023, con un incremento pari al 7%), di cui il 96% in Italia, così composti:

- l'84,8% circa delle contabilizzazioni ha riguardato l'Infrastruttura. In particolare, per l'Infrastruttura Ferroviaria sono stati realizzati 11.273 milioni di euro, nel cui ambito i progetti di RFI hanno inciso per 10.715 milioni di euro. Per l'Infrastruttura Stradale Anas ha realizzato investimenti per 3.625 milioni di euro;
- il 12,8% circa si concentra nell'ambito Passeggeri, per interventi dedicati al trasporto passeggeri su ferro e su gomma. In particolare, Trenitalia registra investimenti per 1.831 milioni di euro e il Gruppo Busitalia per 282 milioni di euro, mentre le rimanenti società operanti all'estero (Netinera, Trenitalia C2C, Trenitalia UK, Trenitalia France, ILSA e Hellenic Train) registrano investimenti per 112 milioni di euro;

¹ Gli Investimenti Tecnici ricomprendono, rispetto al dato degli Investimenti contabili consolidati, anche gli investimenti contabilizzati secondo l'IFRIC 12 di Anas SpA (per circa 3,6 miliardi di euro) e, per la differenza, gli investimenti delle società di scopo non consolidate con il metodo integrale (es.: TELT, BBT, etc).

- L'1,7% circa riguarda l'ambito Merci, per interventi sia in Italia che all'estero con un volume complessivo che si attesta a 297 milioni di euro;
- Lo 0,7% circa è relativo all'ambito Urbano (FS Sistemi Urbani, FS Park) e alle società che erogano servizi trasversali per il Gruppo (FS Technology, Ferservizi, FS Security).

Finanza sostenibile

Il Gruppo ha scelto di finanziare i progetti che contribuiscono al miglioramento delle performance del Gruppo attraverso i seguenti strumenti di finanza sostenibile:

- **Green bond:** il Gruppo FS ha sviluppato il proprio Green Bond Framework, in linea con i Green Bond Principles dell'International Capital Market Association e allineato alla tassonomia dell'UE, e ha istituito un Green Bond Working Committee per implementare e aggiornare il Green Bond Framework, con particolare riguardo all'identificazione e alla valutazione dei progetti verdi ammissibili. I green bond sono emessi nell'ambito del Programma EMTN e del Green Bond Framework, con l'obiettivo di indirizzare e valorizzare adeguatamente il profilo di sostenibilità del Gruppo FS presso gli investitori, migliorando e diversificando l'accesso al mercato dei capitali. Dal 2017 al 2024 sono stati emessi nove Green Bond, per un totale di 5,55 miliardi di euro, tra cui tre Green Bond sottoscritti dalla BEI tra il 2021 e il 2023 per un importo totale di 1,05 miliardi di euro. Con queste emissioni green, FS ha finanziato investimenti per nuovo materiale rotabile per il trasporto passeggeri regionale e ad alta velocità, locomotive e vagoni elettrici per il trasporto merci, l'ammodernamento e il retrofit dei treni elettrici, delle carrozze passeggeri e dei vagoni esistenti con emissioni dirette di CO₂ allo scarico pari a zero, infrastruttura ferroviaria ad alta velocità;
- **Revolving Credit Facility:** la Revolving Credit Facility (RCF) è una linea di credito committed (attualmente da 3,5 miliardi di euro) messa a disposizione da un ampio pool di banche, il cui costo è legato a specifici KPI di natura ESG (cd. Sustainability Linked). Dal 2024 i KPI sono relativi agli investimenti allineati alla tassonomia europea, all'efficienza energetica del Gruppo e al gender gap. Al raggiungimento dei target contrattualmente pattuiti, FS può beneficiare di un risparmio inerente alle spese per interessi e commissioni legate all'utilizzo della linea di credito. Simmetricamente, in caso di mancato raggiungimento di uno o più target, FS sosterrà spese per interessi e commissioni più elevate;
- **Green Loan:** FS negli ultimi anni ha stipulato finanziamenti bancari bilaterali con green label. Di questi, è attualmente in essere un finanziamento per 100 milioni di euro destinato agli investimenti di RFI sull'Alta Velocità;
- **ESG Bond:** l'ente sovranazionale Eurofima ha sottoscritto sette collocamenti obbligazionari destinati a rifinanziare investimenti pienamente allineati alla tassonomia dell'UE, ossia il materiale rotabile elettrico utilizzato per il trasporto pubblico passeggeri; inoltre, la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ha sottoscritto due collocamenti privati nell'ambito del programma EMTN di FS finalizzati al finanziamento di treni ibridi, tipologia di investimento allineato alla tassonomia UE;
- **ESG Loan:** nel 2024 FS ha negoziato due loan bilaterali con profilo ESG. Il primo da 100 milioni di euro, stipulato con Banco BPM, prevede un meccanismo di indicizzazione del costo per interessi con i medesimi KPI inseriti nella RCF. Il secondo da 2 miliardi di euro, stipulato con Intesa Sanpaolo, è invece finalizzato al finanziamento degli investimenti allineati alla tassonomia UE inerenti alla realizzazione e/o l'ammodernamento della rete ferroviaria elettrificata.

Performance dei Settori di Business

In linea con quanto disposto dall'IFRS 8 Settori operativi, si fornisce di seguito l'analisi dell'andamento gestionale, degli investimenti tecnici e dei principali KPI del Gruppo FS, con riferimento alle performance dei Settori di business.

Infrastruttura ferroviaria

L'infrastruttura ferroviaria nazionale, distribuita capillarmente su tutto il territorio, è gestita da RFI, che assicura, attraverso il potenziamento degli standard di qualità e sicurezza, la connettività e l'integrazione del Paese secondo quanto disposto dal D.M. n. 138T del 31 ottobre 2000. Al 31 dicembre 2024 l'infrastruttura gestita da RFI ammonta a 16.879 km, e la consistenza delle linee, in base alla classificazione utilizzata ai fini del calcolo del canone di utilizzo della rete ferroviaria, coerentemente con il D.M. n. 43/T del 21 marzo 2000, è la seguente:

- 6.453 km di linee fondamentali, caratterizzate da un'alta densità di traffico;
- 9.477 km di linee complementari, che costituiscono una fitta rete di collegamento nell'ambito di bacini regionali e di interconnessioni con le direttrici principali;
- 950 km di linee di nodo, situate all'interno di grandi aree metropolitane.

Considerando la tipologia, le linee a doppio binario sono distribuite per 7.756 km, pari al 46% del totale, mentre le linee sono elettrificate per 12.277 km (72,7% del totale).

La lunghezza complessiva dei binari ammonta a 24.636 km, di cui 1.467 km di binari di rete AV/AC.

Tutte le linee della rete sono dotate di uno o più sistemi di protezione della marcia del treno, il che rende l'infrastruttura ferroviaria di RFI tra le più sicure d'Europa. In particolare, il sistema ERTMS/ETCS è applicato a circa 1.071 km della rete Alta Velocità.

Al 31 dicembre 2024, le imprese ferroviarie "operative", legittimate ad effettuare attività di trasporto su ferrovia a seguito di licenza rilasciata da ANSFISA o dall'ERA, ai sensi del 4° pacchetto ferroviario (Direttiva UE 2016/798, recepita in Italia con il D.Lgs. 14 maggio 2019, n. 50), erano 42 (23 per il solo trasporto merci, 12 per il solo trasporto viaggiatori e 7 con licenza sia per il servizio viaggiatori che merci).

Nel corso del 2024, sulla rete ferroviaria nazionale hanno circolato in media oltre 9.800 treni al giorno per un volume complessivo annuo di circa 377,2 milioni di km percorsi, lievemente in crescita rispetto al 2023 (+0,3%).

Sul territorio nazionale, oltre alla rete RFI, il Gruppo FS ha gestito, fino al 5 agosto 2024, anche circa 474 km di linea delle Ferrovie del Sud Est, che attraversa le province della Puglia, è elettrificata per 82 km e quasi interamente a semplice binario, con un'offerta, fino a luglio 2024, di circa 2,2 milioni di treni km.

All'estero, il Gruppo FS, attraverso la controllata Netinera, gestisce circa 300 km di linee con 60 stazioni adibite al servizio viaggiatori. La produzione realizzata nel corso del 2024 è stata di circa 59,6 milioni di treni km.

valori in milioni di euro

	2024	2023	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.051	2.973	78	2,6
Altri proventi	151	167	(16)	(9,6)
Ricavi operativi	3.202	3.140	62	2,0
Costi operativi	(3.116)	(2.680)	(436)	16,3
EBITDA	86	460	(374)	(81,3)
Risultato Operativo (EBIT)	(42)	267	(309)	(115,7)
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	(121)	203	(324)	(159,6)

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	%
Capitale investito netto	39.587	38.383	1.204	3,1
Posizione finanziaria netta	6.039	4.499	1.540	34,2
Mezzi propri	33.548	33.884	(336)	(1,0)

Il Business Infrastruttura ferroviaria registra nel 2024 un Risultato Netto negativo pari a 121 milioni di euro, in decremento di 324 milioni di euro rispetto al 2023.

I **Ricavi operativi** ammontano a 3.202 milioni di euro, in incremento rispetto al 2023 per 62 milioni di euro. La variazione è principalmente dovuta all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- maggiori ricavi e proventi di RFI per 153 milioni di euro, dovuti a:
 - maggiori ricavi da pedaggio (29 milioni di euro);
 - maggiori ricavi per la vendita di energia per la trazione dei treni (206 milioni di euro), legati principalmente all'andamento del prezzo dell'energia (tale partita trova corrispondente variazione nei costi);
 - maggiori ricavi per servizi in concessione (90 milioni di euro);
 - minori ricavi per contributi (150 milioni di euro);
- minori ricavi e proventi di FSE infrastruttura per circa 37 milioni di euro (deconsolidata a partire dal 5 agosto 2024);
- minori ricavi e proventi di Terminali Italia per 49 milioni di euro (consolidata nel business del Trasporto merci a partire da giugno 2024).

L'**EBITDA** si attesta ad un valore positivo di 86 milioni di euro e registra un decremento di 374 milioni di euro rispetto al 2023, dovuto principalmente alla flessione dell'EBITDA di RFI per 319 milioni di euro (riconducibile principalmente ai maggiori costi del personale legato al piano assunzioni), al deconsolidamento di FSE a partire dal 5 agosto 2024 (37 milioni di euro) e al consolidamento di Terminali Italia nel Trasporto merci a partire da giugno 2024 (30 milioni di euro).

Il **Risultato operativo (EBIT)** del business Infrastruttura ferroviaria si attesta ad un valore negativo di 42 milioni di euro, in decremento di 309 milioni di euro rispetto al 2023. Il peggioramento dell'EBITDA viene attenuato dai minori ammortamenti (6 milioni di euro), minori svalutazioni (25 milioni di euro) e dal rilascio del fondo bilaterale (35 milioni di euro).

I **Proventi e oneri finanziari** di periodo sono negativi per 82 milioni di euro, con una variazione negativa di 21 milioni di euro rispetto al 2023, principalmente per maggiori oneri finanziari.

Le **Imposte sul reddito** ammontano ad un valore positivo di 3 milioni di euro e registrano un miglioramento rispetto al 2023 di 6 milioni di euro.

Gli **investimenti** tecnici dell'Infrastruttura ferroviaria nel corso del 2024 raggiungono gli 11.273 milioni di euro (10.839 milioni di euro nel 2023) e rappresentano oltre il 64% del totale investimenti tecnici del Gruppo.

Il 95% degli investimenti sull'Infrastruttura Ferroviaria sono attribuibili a RFI. Dei 10.715 milioni di euro contabilizzati, 9.783 milioni di euro riguardano la Rete Convenzionale/AC, 160 milioni di euro la Rete AV e 772 milioni di euro gli anticipi corrisposti ai fornitori. In dettaglio, gli investimenti tecnici di RFI sono stati destinati per:

- il 33% alla sicurezza, tecnologie e mantenimento in efficienza. Da segnalare che 739 milioni di euro (circa il 7% della spesa complessiva) sono dedicati a interventi in tecnologie d'avanguardia;
- il 67% alla realizzazione di interventi sulle direttrici di interesse nazionale, ai progetti di sviluppo infrastrutturale della rete Convenzionale/AC, in particolare alle grandi opere realizzate per lotti costruttivi principalmente sulle linee AV/AC Verona-Padova tratta Verona-Vicenza, Milano-Verona tratta Brescia-Verona, Terzo Valico dei Giovi e Napoli-Bari.

Nel corso del 2024, RFI ha pubblicato 359 gare per l'affidamento di appalti di lavori, forniture e servizi per un importo complessivo a base d'appalto pari a 13,4 miliardi di euro, di cui 52 gare per 9,9 miliardi di euro sono relative a lavori, e ha disposto l'efficacia dell'aggiudicazione di 293 gare per 10,0 miliardi di euro, di cui 86 gare per l'affidamento di lavori per 8 miliardi di euro.

Nel 2024 procedono le attivazioni infrastrutturali sulla rete ferroviaria. Focalizzandosi sulle principali, 18 hanno riguardato sviluppi infrastrutturali, 25 interventi di upgrading delle linee e 12 le stazioni.

Si segnala inoltre che, nell'ambito degli interventi di mantenimento in efficienza dell'infrastruttura ferroviaria, sono stati realizzati interventi di rinnovo Binari su 1.066 km (pari al 93% del piano previsto per il 2024), rinnovo Deviatoi per 947 elementi (pari al 100% del piano previsto per il 2024), rinnovo Linee di contatto per la Trazione Elettrica su 158 km (pari al 79% del piano previsto per il 2024).

Infrastruttura stradale

Riguardo all'infrastruttura stradale, il Gruppo FS Italiane gestisce attraverso la controllata Anas circa 32.300 km di strade statali, di cui circa 1.293 km di autostrade non a pedaggio.

valori in milioni di euro

	2024	2023	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.180	3.839	341	8,9
Altri proventi	40	68	(28)	(41,2)
Ricavi operativi	4.220	3.907	313	8,0
Costi operativi	(4.101)	(3.772)	(329)	8,7
EBITDA	119	135	(16)	(11,9)
Risultato Operativo (EBIT)	(54)	(46)	(8)	(17,4)
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	(200)	(121)	(79)	(65,3)
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	%
Capitale investito netto	891	893	(2)	(0,2)
Posizione finanziaria netta	(1.343)	(1.530)	187	12,2
Mezzi propri	2.234	2.423	(189)	(7,8)

L'Infrastruttura stradale registra nel 2024 un Risultato Netto negativo pari a 200 milioni di euro, in decremento di 79 milioni di euro rispetto al 2023.

I **Ricavi operativi** ammontano a 4.220 milioni di euro, in aumento per 313 milioni di euro. La variazione rispetto al 2023 è principalmente dovuta ai maggiori ricavi da accordi per servizi in concessione e investimenti (429 milioni di euro), parzialmente compensati dai minori ricavi da servizi stradali e autostradali per circa 110 milioni di euro.

L'**EBITDA** si attesta ad un valore positivo di 119 milioni di euro e registra un decremento di 16 milioni di euro rispetto al 2023, in quanto ai maggiori ricavi corrisponde una crescita dei costi per servizi di gestione dell'infrastruttura stradale (273 milioni di euro) e dei costi del personale (53 milioni di euro).

Il **Risultato operativo (EBIT)** si attesta ad un valore negativo di 54 milioni di euro, in decremento di 8 milioni di euro rispetto al medesimo periodo del 2023. Il peggioramento dell'EBITDA viene attenuato dai minori ammortamenti (4 milioni di euro) e dalle minori svalutazioni (5 milioni di euro).

I **Proventi e oneri finanziari** di periodo sono negativi per 146 milioni di euro, con un peggioramento di 71 milioni di euro per l'effetto netto tra i maggiori proventi dalle società concessionarie di Anas (consolidate con il metodo del patrimonio netto) e la svalutazione delle partecipazioni per cessione di tali società ad "Autostrade dello Stato".

L'Infrastruttura stradale è stata interessata da investimenti tecnici per 3.625 milioni di euro (3.214 milioni di euro nel 2023), comprensivi di anticipi contrattuali alle imprese fornitrici per 288 milioni di euro, e sono pari al 21% del totale investimenti tecnici del Gruppo.

In particolare, il 48% circa degli investimenti dell'Infrastruttura stradale è stato dedicato alle nuove opere, il 46% al mantenimento in efficienza dell'infrastruttura stradale esistente e la rimanente parte principalmente ad altri interventi sulle dotazioni tecnologiche e informatiche.

Nel corso del 2024 Anas ha pubblicato 54 bandi di gara per l'affidamento di appalti di lavori, forniture e servizi per un importo complessivo a base d'appalto pari a 3,8 miliardi di euro, di cui 15 bandi di gara per 3,6 miliardi di euro per l'affidamento di lavori relativi a Nuove Opere e Manutenzione Straordinaria, e ci sono state 102 aggiudicazioni definitive di gare per un importo complessivo pari a 5,2 miliardi di euro, di cui 49 gare per 4,8 miliardi di euro per l'affidamento di lavori relativi a Nuove Opere e Manutenzione Straordinaria.

Le principali attivazioni infrastrutturali riguardano la SS 260 Picente, la SS 268 del Vesuvio, la SS 95 di Brienza, la SS 125 Orientale Sarda, la SS 131 Carlo Felice, la SS 117 Centrale Sicula e il prolungamento del sottovia Lungotevere in Sassia a Roma.

Si segnala inoltre che nel corso del 2024, nell'ambito degli interventi di mantenimento in efficienza dell'infrastruttura stradale, sono stati realizzati interventi di rinnovo delle Pavimentazioni su 4.135 km (superando il piano previsto per il 2024) e interventi di sostituzione delle Barriere su 133 km (pari al 68% del piano previsto per il 2024).

Trasporto Passeggeri

Trasporto passeggeri su rotaia	2024	2023	Var %
Trasporto Long Haul – Mercato			
Viaggiatori Km – <i>milioni</i>	21.490	20.153	6,6%
Treni Km – <i>migliaia</i>	78.891	74.600	5,8%
Trasporto Long Haul - Universale contribuito			
Viaggiatori Km – <i>milioni</i>	4.635	4.436	4,5%
Treni Km – <i>migliaia</i>	28.303	27.312	3,6%
Trasporto Regionale*			
Viaggiatori Km – <i>milioni</i>	22.929	21.392	7,2%
Treni Km – <i>migliaia</i>	217.738	216.257	0,7%

(*) Nel 2024, i dati di traffico di FSE sono inclusi con riferimento al solo periodo gennaio-luglio.

In ambito Trasporto passeggeri su rotaia, nel corso dell'anno 2024 l'offerta del Settore Passeggeri sul territorio nazionale ed estero è stata rafforzata con nuovi collegamenti Frecciarossa, Intercity, Regionale e treno + bus, attivati, nel periodo estivo, verso le regioni a maggiore vocazione turistica. I volumi complessivi di traffico passeggeri su rotaia realizzati nel 2024 dalle società del Settore sono stati pari a 49 miliardi di viaggiatori*km (di cui 37,7 miliardi, pari circa al 77%, relativi a Trenitalia), in crescita del 6,7% rispetto al 2023.

Il segmento dei servizi Long Haul (Mercato e Contribuito) con circa 26,1 miliardi di viaggiatori*km, ha fatto segnare una crescita del 6,2% rispetto al 2023, grazie al buon andamento dei servizi a mercato (+6,6%). Anche in ambito Servizio Universale Contribuito si è registrata una crescita dei volumi di viaggiatori*km trasportati pari al 4,5% rispetto al 2023.

In termini di offerta, la produzione complessiva (Mercato e Contribuito) dei servizi Long Haul è risultata pari a circa 107,2 milioni di treni*km, in crescita del 5,2% rispetto al 2023, grazie principalmente alla maggiore offerta di servizi a mercato (+5,8%).

Nel trasporto regionale, i volumi trasportati nel 2024 sono stati pari a circa 22,9 miliardi di viaggiatori*km, sia in Italia che all'estero, in crescita del 7,2% rispetto all'anno precedente, a fronte di una produzione in lieve crescita verso il 2023 dello 0,7%. Il risultato positivo è stato ottenuto nonostante l'uscita di FSE, il 5 agosto 2024, dal perimetro di consolidamento.

Trasporto su gomma TPL	2024	2023	Var %
Viaggiatori Km – milioni	1.757	1.822	(3,6%)
Bus Km – migliaia	160.380	157.452	1,9%

In ambito Trasporto passeggeri su gomma, il Gruppo FS sostiene l'utilizzo integrato dei servizi di trasporto urbani ed extraurbani su ferro e gomma, in Italia e all'estero, e l'interscambio tra di essi.

In tal senso il Settore Passeggeri ha soddisfatto, nel corso del 2024, una domanda di circa 1,8 miliardi di viaggiatori*km, in flessione del 3,6% rispetto al 2023, a fronte di un'offerta prodotta nel 2024 di circa 160 milioni di bus*km, in crescita dell'1,9% rispetto all'anno precedente.

Trasporto marittimo	2024	2023	Var %
Viaggiatori Km – milioni	18	25	(28,2%)
Navi Km – migliaia	494	607	(18,7%)

Infine, nel segmento del trasporto marittimo di passeggeri, il Gruppo FS garantisce la continuità territoriale dei servizi ferroviari, gestendo i collegamenti via mare tra il continente e la Sicilia e il collegamento interno sul lago Trasimeno. Nel 2024

ha soddisfatto una domanda di circa 17,8 milioni di viaggiatori*km, in flessione del 28,2% rispetto al 2023, con un'offerta di circa 493,6 mila navi*km, in calo del 18,7% rispetto al 2023. Il netto calo è conseguenza della cessazione del collegamento Messina - Reggio Calabria da parte della controllata Blue Jet, che ora esercita solo servizio di collegamento Messina - Villa San Giovanni. La tratta Messina - Reggio Calabria si contraddistingueva per il trasporto dei pendolari.

valori in milioni di euro

	2024	2023	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.195	7.441	754	10,1
Altri proventi	359	208	151	72,6
Ricavi operativi	8.554	7.649	905	11,8
Costi operativi	(6.689)	(6.096)	(593)	9,7
EBITDA	1.865	1.553	312	20,1
Risultato Operativo (EBIT)	493	209	284	>200
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	249	89	160	>200

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	%
Capitale investito netto	12.431	11.589	842	7,3
Posizione finanziaria netta	9.497	8.500	997	11,7
Mezzi propri	2.934	3.089	(155)	(5,0)

Il Business Passeggeri chiude il 2024 con un Risultato Netto positivo di 249 milioni di euro, in incremento di 160 milioni di euro rispetto al 2023.

I **Ricavi operativi** ammontano a 8.554 milioni di euro e sono in incremento rispetto al 2023 per 905 milioni di euro (+12%), attribuibili ai maggiori ricavi da traffico (218 milioni di euro, +5%), ai maggiori ricavi da contratto di servizio (456 milioni di euro, +16%), ad altri ricavi da servizi (129 milioni di euro, +97%, principalmente ricavi da servizi alle imprese ferroviarie e servizi accessori alla circolazione) e ad altri ricavi (102 milioni di euro), riconducibili al deconsolidamento di FSE a partire dal 5 agosto 2024.

I maggiori ricavi da traffico sono legati principalmente all'incremento dei volumi del trasporto passeggeri su ferro del Business AV nazionale (68 milioni di euro) e internazionale (80 milioni di euro), al Business Regionale di Trenitalia (48 milioni di euro) e al trasporto passeggeri su gomma nazionale (28 milioni di euro).

I maggiori ricavi da contratto di servizio sono riconducibili principalmente al Business regionale di Trenitalia.

L'incremento della domanda è strettamente correlato alla ripresa della mobilità dei viaggiatori – consolidando le buone performance registrate dall'inizio dell'anno per leisure/week end – e alla ripresa del business travel e del traffico pendolare.

L'**EBITDA** registra un valore positivo pari a 1.865 milioni di euro, con un incremento di 312 milioni di euro rispetto al 2023. Il miglioramento in termini di ricavi viene ridotto dall'incremento dei costi operativi (593 milioni di euro), legati principalmente alla maggiore offerta e ai maggiori costi del personale (189 milioni di euro).

Il **Risultato operativo (EBIT)** è positivo per 493 milioni di euro: rispetto al 2023 si registra un incremento di 284 milioni di euro. Il miglioramento a livello di EBITDA viene ridotto dai maggiori ammortamenti (6 milioni di euro) e da altre partite, tra cui principalmente svalutazioni e accantonamenti (22 milioni di euro).

I **Proventi e oneri finanziari** sono negativi per 219 milioni di euro e registrano un peggioramento di 58 milioni di euro rispetto al 2023, principalmente per maggiori oneri sul debito.

Le **imposte sul reddito** sono negative per 25 milioni di euro, in peggioramento di 66 milioni di euro.

In merito agli **investimenti** tecnici, in ambito Passeggeri si concentra il 12,8% circa degli investimenti tecnici complessivi del Gruppo, pari a 2.255,3 milioni di euro (1.987,8 milioni di euro nel 2023), per interventi dedicati al trasporto passeggeri su ferro e su gomma, sia in Italia che all'estero. In particolare, Trenitalia registra investimenti tecnici per 1.831 milioni di euro

(81% del totale investimenti tecnici in ambito Passeggeri), il Gruppo Busitalia per 282 milioni di euro e le rimanenti società operanti all'estero per 112 milioni di euro (Netinera, Trenitalia C2C, Trenitalia UK, Trenitalia France, ILSA e Hellenic Train).

Nell'ambito del trasporto ferroviario, Trenitalia ha destinato il 66% degli investimenti tecnici all'acquisto di materiale rotabile, il 3% alla riqualificazione del materiale in esercizio, il 9% all'adeguamento tecnologico dei mezzi, ai sistemi informativi, al mantenimento e sviluppo degli impianti di manutenzione e il restante 22% alla manutenzione ciclica.

I principali progetti di investimento, distinti per area di business, sono:

- **Trasporto Passeggeri Business AV** (488 milioni di euro, di cui circa 212 milioni di euro dedicati alla manutenzione ciclica). Gli investimenti tecnici hanno riguardato attività di revamping principalmente volta al rinnovo del parco mezzi con gli interventi di Rebranding flotta ETR 600, all'omologazione degli ETR1000 per il servizio in Francia, all'upgrading dell'Impianto Clima della flotta ETR500. Gli investimenti hanno riguardato anche interventi sugli Impianti con la definizione del nuovo piano di lavoro, che include principalmente il potenziamento dell'Impianto di Manutenzione Corrente (IMC) di Napoli Frecciarossa e Roma San Lorenzo, il potenziamento e l'efficientamento energetico dell'IMC Mestre e il restyling Freccialounge di Milano Centrale.
- **Trasporto Passeggeri Business Intercity** (118 milioni di euro, di cui circa 80 milioni di euro dedicati alla manutenzione ciclica). Gli investimenti tecnici hanno riguardato attività di revamping sulle carrozze Intercity con gli interventi di adeguamento del sistema antincendio e l'attivazione del nuovo impianto Clima (9,3 milioni di euro) e sulle loco E402B - E403 con l'adeguamento del sistema antincendio (1 milione di euro).
- **Trasporto Passeggeri Business Regionale** (1.058 milioni di euro, di cui circa 112 milioni di euro dedicati alla manutenzione ciclica). Gli interventi hanno riguardato la consegna di treni Pop (per 217 milioni di euro), Rock (per 532 milioni di euro) e Blues (per 131 milioni di euro); interventi di face-lift sui treni TAF (per 2,5 milioni di euro) finalizzati all'incremento del comfort; interventi di adeguamento del sistema antincendio sulle Carrozze MD (per 1 milione di euro).

Di seguito si riporta una tabella con le consegne dei principali progetti di acquisto e i rilasci in esercizio del materiale rotabile sottoposto ad interventi di ristrutturazione.

	Nuovo materiale	Materiale ristrutturato	n. mezzi
Locomotive	-		106
Business AV/Intercity	-		106 ¹
Carrozze/carri	-		209
Business AV/Intercity	-		138 ²
Business Regionale	-		71 ³
Convogli	106		11
Business AV/Intercity	-		2 ⁴
Business AV/Internazionale	-		3 ⁵
Business Regionale	106 ⁶		6 ⁷

¹Upgrading impianto clima ETR500 n. 37, Antincendio E402B-E403 n. 69

²Antincendio su carrozze IC n. 47; nuovo impianto Clima IC n. 91 Antincendio su

³Carrozze Media Distanza

⁴Rebranding flotta ETR600

⁵Omologazione ETR1000 in Francia

⁶Treni Rock n. 44, POP n. 44 e Blues n. 18

⁷Treni TAF

Il 13% degli investimenti nell'ambito Passeggeri, pari a 283 milioni di euro, è realizzato dalle società del gruppo Busitalia che offrono servizi di trasporto su gomma in Italia e all'Estero e sono relativi all'acquisto di nuovi autobus per servizi TPL in Veneto, in Campania e per il servizio svolto da QBuzz in Olanda².

Trasporto merci

Trasporto Merci (*)	2024	2023	Var %
Tonnellate Km – <i>milioni</i>	22.908	21.084	8,6%
<i>di cui su territorio estero</i>	12.927	10.283	25,7%
Treni Km – <i>migliaia</i>	48.455	43.393	11,7%
<i>di cui su territorio estero</i>	26.859	19.928	34,8%

(*) Non include la quota parte del traffico merci sviluppato da Hellenic Train pari a 240,2 milioni di tonnellate km (210,7 milioni di tonnellate km nel 2023) e 563,5 migliaia di treni km (504,6 migliaia di treni km nel 2023)

Con riferimento al traffico merci, i volumi di traffico realizzati dalle società del Gruppo FS, nel corso del 2024, in territorio nazionale ed estero, sono stati pari a 22,9 miliardi di tonnellate km, in crescita dell'8,6% rispetto al 2023, a fronte di una maggiore offerta, espressa in treni km, pari al +11,7%. Sul risultato ha inciso positivamente l'entrata nel perimetro di consolidamento del Gruppo Exploris, attivo in Germania, che ha consentito al Gruppo Mercitalia di ampliare il proprio network in Europa, pur in un contesto macroeconomico ancora penalizzato da tensioni geo-politiche. Al netto dell'acquisizione del Gruppo Exploris, il Business merci avrebbe registrato una flessione del -9,2% in termini di Tonnellate km e del -5,7% in termini di Treni km³.

valori in milioni di euro

	2024	2023	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.329	1.114	215	19,3
Altri proventi	29	37	(8)	(21,6)
Ricavi operativi	1.358	1.151	207	18,0
Costi operativi	(1.297)	(1.091)	(206)	18,9
EBITDA	61	60	1	1,7
Risultato Operativo (EBIT)	(73)	(57)	(16)	(>200)
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	(124)	(90)	(34)	(>200)

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	%
Capitale investito netto	1.073	864	209	24,2
Posizione finanziaria netta	869	579	290	50,1
Mezzi propri	204	287	(83)	(28,9)

Il Trasporto Merci nel 2024 registra un Risultato Netto negativo per 124 milioni di euro, in peggioramento di 34 milioni di euro rispetto al 2023.

I **Ricavi operativi** ammontano a 1.358 milioni di euro, registrando un incremento rispetto al 2023 (207 milioni di euro, +18%) guidato dal contributo del Gruppo TX Logistik (182 milioni di euro), principalmente per effetto della variazione del perimetro di consolidamento dovuto all'acquisizione del Gruppo Exploris a fine 2023, i cui effetti hanno avuto piena manifestazione sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo FS a partire dal 2024.

L'**EBITDA** si attesta ad un valore positivo di 61 milioni di euro, in incremento di 1 milione di euro rispetto al 2023.

² 8 autobus a metano, 3 autobus diesel e 10 autobus ibridi per i servizi realizzati da Busitalia Veneto; 39 Bus per il TPL in Campania, 36 autobus a metano e 3 autobus diesel per i servizi realizzati da Busitalia Campania e 255 autobus elettrici e 123 autobus diesel per il servizio svolto da QBuzz in Olanda.

³ Acquisito a fine 2023 dalla controllata TX Logistik, nel 2024 il Gruppo Exploris ha movimentato circa 3,8 miliardi di tonnellate km, a fronte di un'offerta di circa 7,5 milioni di treni km.

Il **Risultato operativo (EBIT)** è negativo per 73 milioni di euro, in peggioramento di 16 milioni di euro rispetto al 2023, riconducibile ai maggiori ammortamenti, principalmente del Gruppo TX Logistik (17 milioni di euro).

I **Proventi e oneri finanziari** sono negativi per 49 milioni di euro, in peggioramento di 18 milioni di euro rispetto al 2023.

Le **imposte sul reddito** sono negative per 2 milioni di euro e risultano in linea rispetto al 2023.

Nell'ambito Merci si sono registrati nel 2024 investimenti tecnici pari a 297 milioni di euro per il proseguimento del piano di rinnovo della flotta e per la manutenzione del parco loco e carri operativo. Circa il 37% è realizzato da Mercitalia Rail, il 6% da Terminal Alptransit e da Mercitalia Shunting & Terminal, il 4% da Blufferries, il 2% da Mercitalia Intermodal e il 42% dalla controllata TX Logistik che opera in Germania.

In particolare, sono stati consegnati 32 Carri T3000E per il trasporto intermodale e 16 Loco Siemens Vectron a TX Logistik, 2 Loco Ibride, 2 Gru Gommate e 1 Loco Bimodale a Mercitalia Shunting & Terminal e 20 Loco TRAXX a Mercitalia Rail.

Urbano

valori in milioni di euro

	2024	2023	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	545	130	415	>200
Altri proventi	41	26	15	57,7
Ricavi operativi	586	156	430	>200
Costi operativi	(428)	(123)	(305)	>200
EBITDA	158	33	125	>200
Risultato Operativo (EBIT)	141	21	120	>200
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	90	15	75	>200

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	%
Capitale investito netto	887	1.288	(401)	(31,1)
Posizione finanziaria netta	(440)	11	(451)	(>200)
Mezzi propri	1.327	1.277	50	3,9

Il business Urbano registra nel 2024 un Risultato Netto positivo per 90 milioni di euro, in miglioramento di 75 milioni di euro rispetto al 2023.

I **Ricavi operativi** ammontano a 586 milioni di euro, registrando un incremento rispetto al 2023 (430 milioni di euro) attribuibile principalmente all'operazione di vendita dello Scalo Farini e San Cristoforo di Milano, perfezionata il 29 marzo 2024 da parte di FS Sistemi Urbani.

L'**EBITDA** si attesta ad un valore positivo di 158 milioni di euro e registra un miglioramento di 125 milioni di euro rispetto al 2023 per la sopra citata vendita immobiliare.

Il **Risultato operativo (EBIT)** è positivo per 141 milioni di euro, in miglioramento di 120 milioni di euro.

Le **Imposte sul reddito** ammontano ad un valore negativo di 58 milioni di euro e registrano un peggioramento rispetto al 2023 di 45 milioni di euro, riconducibile alle plusvalenze realizzate con l'operazione di vendita dello Scalo Farini e San Cristoforo di Milano.

Gli **investimenti** tecnici in ambito Urbano sono pari a 9,9 milioni di euro (48,2 milioni di euro nel 2023) e si riferiscono alla manutenzione e valorizzazione degli asset immobiliari di proprietà del Gruppo FS.

Altri Servizi

valori in milioni di euro

	2024	2023	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	971	790	181	22,9
Altri proventi	29	97	(68)	(70,1)
Ricavi operativi	1.000	887	113	12,7
Costi operativi	(1.007)	(841)	(166)	19,7
EBITDA	(7)	46	(53)	(115,2)
Risultato Operativo (EBIT)	(111)	(23)	(88)	(382,6)
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	58	143	(85)	(59,4)

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	%
Capitale investito netto	649	460	189	41,1
Posizione finanziaria netta	(1.401)	(1.096)	(305)	(27,8)
Mezzi propri	2.050	1.556	79	5,1

Nel 2024 gli Altri Servizi realizzano un Risultato Netto positivo per 58 milioni di euro, con un decremento rispetto al 2023 di 85 milioni di euro.

I **Ricavi operativi**, pari a 1 miliardo di euro, registrano una crescita di 113 milioni di euro, attribuibile principalmente a:

- maggiori ricavi di FSTechnology per 99 milioni di euro, legati alla conduzione degli applicativi;
- maggiori ricavi di FS Security per 18 milioni di euro, principalmente per prestazioni di security;
- minori ricavi di FS SpA per 19 milioni di euro, per l'effetto netto dei maggiori ricavi legati alla commessa Ryhad (52 milioni di euro), più che compensati dalla plusvalenza registrata nel 2023 relativa al rilascio fondo SELF (67 milioni di euro).

L'**EBITDA** si attesta ad un valore negativo di 7 milioni di euro, in peggioramento di 53 milioni di euro rispetto al 2023, principalmente per la flessione dell'EBITDA di FS SpA parzialmente compensato dai maggiori margini di FSTechnology.

Il **Risultato operativo (EBIT)** si attesta ad un valore negativo di 111 milioni di euro, in peggioramento di 88 milioni rispetto al 2023 in quanto il peggioramento a livello di EBITDA risente anche dei maggiori ammortamenti, principalmente di FSTechnology.

Il **Saldo della gestione finanziaria** è negativo per 23 milioni di euro, in peggioramento di 126 milioni di euro rispetto al 2023, principalmente per l'impatto del deconsolidamento della società FSE in conseguenza della sentenza del Consiglio di Stato n. 6983/2024 del 5 agosto 2024.

Le **Imposte sul reddito** registrano un valore positivo di 192 milioni di euro, in incremento di 129 milioni di euro rispetto allo scorso anno. Si ricorda che tale posta accoglie, nell'ambito delle attività tipiche della Holding, gli effetti positivi derivanti dalla gestione del consolidato fiscale.

Gli **investimenti** tecnici relativi agli Altri servizi trasversali al Gruppo sono pari a 98,9 milioni di euro (152,8 milioni di euro nel 2023).

Prospetti contabili consolidati

Conto Economico Consolidato

valori in milioni di euro

	2024	2023
Ricavi e proventi	16.529	14.804
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.948	14.261
Altri proventi	581	543
Costi operativi	(16.186)	(14.466)
Costo del personale	(5.873)	(5.284)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.008)	(1.607)
Costi per servizi	(8.367)	(7.570)
Altri costi operativi	(413)	(265)
Costi per lavori interni capitalizzati	2.373	2.150
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.898)	(1.890)
Risultato operativo	343	338
Proventi e oneri finanziari	(505)	(213)
Proventi finanziari	242	220
Oneri finanziari	(697)	(456)
Quota di utile/(perdita) delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(50)	23
Risultato prima delle imposte	(162)	125
Imposte sul reddito	(46)	(25)
Risultato netto d'esercizio (Gruppo e Terzi)	(208)	100
<i>Risultato netto di Gruppo</i>	(198)	137
<i>Risultato netto di Terzi</i>	(10)	(37)

Conto Economico complessivo Consolidato

valori in milioni di euro

	2024	2023
Risultato netto d'esercizio (Gruppo e Terzi)	(208)	100
Altre componenti di Conto Economico complessivo consolidato		
Componenti che non saranno riclassificati successivamente nell'utile/(perdita) del periodo:		
Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali	4	(6)
<i>di cui da partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto</i>	<i>1</i>	
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio		4
Componenti che saranno o potrebbero essere riclassificati successivamente nell'utile/(perdita):		
Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari	(56)	(97)
<i>di cui da partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto</i>		<i>(5)</i>
Differenze di cambio	(5)	(1)
Totale altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio	(57)	(100)
Utile/(perdita) complessivo dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	(265)	
<i>Totale conto economico complessivo attribuibile a:</i>		
Soci della controllante	(255)	37
<i>Partecipazioni dei terzi</i>	<i>(10)</i>	<i>(37)</i>

*I valori sono esposti al netto dell'effetto fiscale ove applicabile

Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

valori in milioni di euro

	31.12.2024	31.12.2023
Attività		
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	50.270	49.326
Investimenti immobiliari	1.337	1.399
Attività immateriali	1.695	1.798
Partecipazioni (metodo del Patrimonio Netto)	819	1.217
Attività finanziarie per accordi di servizi in concessione	90	235
Attività finanziarie (inclusi i derivati)	354	636
Attività per imposte anticipate	85	98
Crediti commerciali	2	4
Altre attività	7.094	7.576
Totale	61.746	62.289
Attività correnti		
Rimanenze	2.431	2.487
Attività finanziarie per accordi di servizi in concessione	3.325	3.314
Attività finanziarie (inclusi i derivati)	340	776
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.183	2.295
Crediti tributari	95	105
Crediti commerciali	2.470	2.715
Altre attività	6.896	5.685
Totale	16.740	17.377
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione	342	
Totale attività	78.828	79.666
Patrimonio Netto e passività		
Patrimonio Netto		
Capitale sociale	31.063	39.204
Riserve	7.917	(166)
Utili/(Perdite) portati a nuovo	2.780	2.725
Utile/(Perdita) d'esercizio	(198)	137
Patrimonio Netto del Gruppo	41.562	41.900
Utile/(Perdita) di Terzi	(10)	(37)
Capitale e Riserve di Terzi	200	226
Interessenze di Terzi	190	189
Totale	41.752	42.089
Passività		
Passività non correnti		
Finanziamenti a medio/lungo termine	9.658	10.732
Benefici ai dipendenti	589	683
Fondi rischi e oneri	1.707	1.937
Acconti per opere da realizzare	1.223	1.220
Passività finanziarie (inclusi i derivati)	921	903
Passività per imposte differite	133	151
Debiti commerciali	79	15
Altre passività	1.844	1.897
Totale	16.154	17.538
Passività correnti		
Finanziamenti a breve termine e quota corrente di finanziamenti a medio/lungo termine	6.067	4.250
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	101	58
Acconti per opere da realizzare	609	577
Passività finanziarie (inclusi i derivati)	284	643
Debiti per imposte sul reddito	20	26
Debiti commerciali	9.052	8.883
Altre passività	4.789	5.602
Totale	20.922	20.039
Totale passività	37.076	37.577
Totale Patrimonio Netto e passività	78.828	79.666

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

valori in milioni di euro

Patrimonio Netto												
Riserve												
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve diverse	Riserva di conversione bilanci in valuta estera	Riserva per var. FV su derivati - Cash Flow Hedge	Riserva per Utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	Totale Riserve	Utili/(perdite) portati a nuovo	Utile/(perdita) d'esercizio	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1 gennaio 2023	39.204	67		(3)	192	(327)	(71)	2.536	204	41.873	195	42.068
Utile/(Perdita) d'esercizio									137	137	(37)	100
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio Netto				(1)	(93)	(6)	(100)			(100)		(100)
Utile/(Perdita) complessivo rilevato				(1)	(93)	(6)	(100)		137	37	(37)	
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		4					4	200	(204)			
Distribuzione dividendi								(5)		(5)	(4)	(9)
Aumento di capitale (riduzione di capitale)											36	36
Variazione area di consolidamento								(1)		(1)		(1)
Altri movimenti								(4)		(4)	(1)	(5)
Saldo al 31 dicembre 2023	39.204	71		(4)	99	(333)	(167)	2.726	137	41.900	189	42.089
Saldo al 1 gennaio 2024	39.204	71		(4)	99	(333)	(167)	2.726	137	41.900	189	42.089
Utile/(Perdita) d'esercizio									(198)	(198)	(10)	(208)
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio Netto				(5)	(56)	4	(57)			(57)		(57)
Utile/(Perdita) complessivo rilevato				(5)	(56)	4	(57)		(198)	(255)	(10)	(265)
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente								137	(137)			
Distribuzione dividendi								3		3	(4)	(1)
Aumento di capitale (riduzione di capitale)	(8.141)	6.141	2.000				8.141					
Variazione area di consolidamento								12		12		12
Altri movimenti								(98)		(98)	15	(83)
Saldo al 31 dicembre 2024	31.063	6.212	2.000	(9)	43	(329)	7.917	2.780	(198)	41.562	190	41.752

Rendiconto finanziario consolidato

valori in milioni di euro

	2024	2023
Utile/(perdita) di esercizio	(208)	100
Imposte sul reddito	46	25
Proventi/(Oneri finanziari)	456	236
Ammortamenti	1.778	1.744
Utile/perd.delle partecip. contabilizzate con il metodo del PN	51	(23)
Accantonamento fondi per rischi	653	538
Svalutazioni	52	99
Accantonamento fondi per benefici ai dipendenti	27	26
Accantonamenti e svalutazioni	732	663
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione	(103)	(184)
Variazione delle rimanenze	51	(203)
Variazione dei crediti commerciali	245	300
Variazione dei debiti commerciali	314	1.360
Variazione delle altre passività	(727)	(732)
Variazione delle altre attività	(899)	(3.099)
Utilizzi fondi rischi e oneri	(838)	(689)
Pagamento benefici ai dipendenti	(126)	(131)
Proventi finanziari incassati/(oneri finanziari pagati)	(262)	(174)
Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati	(53)	(20)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività operativa	457	(827)
Investimenti in Immobili, impianti e macchinari	(12.852)	(12.197)
Investimenti immobiliari	(12)	(15)
Investimenti in Attività immateriali	(217)	(243)
Investimenti in partecipazioni	(611)	(655)
Investimenti in imprese consolidate al netto delle disponibilità liquide acquisite	12	
Investimenti al lordo dei contributi	(13.680)	(13.110)
Contributi-Immobili, impianti e macchinari	10.709	9.922
Contributi-Partecipazioni	597	592
Contributi	11.306	10.514
Disinvestimenti in Immobili, impianti e macchinari	121	222
Disinvestimenti in Investimenti immobiliari	3	3
Disinvestimenti in Attività immateriali	4	5
Disinvestimenti in partecipazioni ed utili	9	19
Dismissioni in imprese consolidate al netto delle disponibilità liquide acquisite	(122)	
Disinvestimenti	15	250
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento	(2.359)	(2.346)
Canoni per leasing finanziario	(197)	(230)
Erogazione e (rimborso) di finanziamenti a medio\lungo termine	(712)	1.610
Erogazione e (rimborso) di finanziamenti a breve termine	1.460	1.600
Variazione attività/passività finanziarie per servizi in concessione	179	(246)
Contributi c/impianti su finanziamenti	11	10
Variazione delle attività finanziarie	441	(2)
Variazione delle passività finanziarie	(395)	3
Dividendi	(4)	(9)
Variazioni patrimonio netto e cassa acquisita da op. straord	14	28
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria	797	2.764
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	(1.105)	(409)
Disponibilità liquide a inizio periodo	2.276	2.685
Disponibilità liquide a fine periodo	1.171	2.276
di cui saldo del c/c intersocietario	11	19

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Fabio Paris, dichiara ai sensi del comma 2 dell'articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili. Il documento contiene altresì dichiarazioni previsionali che non costituiscono una garanzia di accadimenti e risultati futuri.